



M
m · u · n · e · r · a

munera rivista europea di cultura - 1/2022

ce

Munera. Rivista europea di cultura. 1/2022

Direzione

Stefano BIANCU (responsabile), Girolamo PUGLIESI, Pierluigi GALLI STAMPINO

Segreteria

Attilia REBOSIO

Comitato scientifico

Maria Rosa ANTOGNAZZA, Renato BALDUZZI, Alberto BONDOLFI,
Gianantonio BORGONOVO, Paolo BRANCA, Pierre-Yves BRANDT, Angelo CALOIA,
Annamaria CASCETTA, Carlo CIROTTO, Maria Antonietta CRIPPA, Gabrio FORTI,
Giuseppe GARIO, Marcello GIUSTINANI, Andrea GRILLO, Ghislain LAFONT (†),
Gabriella MANGIAROTTI, Virgilio MELCHIORRE, FRANCESCO MERCADANTE,
Paolo MOCARELLI, Bruno MONTANARI, Mauro Maria MORFINO, Edoardo ONGARO,
Paolo PRODI (†), Ioan SAUCA, Adrian SCHENKER, Marco TROMBETTA,
Ghislain WATERLOT, Laura ZANFRINI

Comitato editoriale

Sara BRENDA, Ester FUOCO, Emanuela GAZZOTTI, Calogero MICCICHÉ,
Elena RAPONI, Monica RIMOLDI, Anna SCISCI, Davidia ZUCCHELLI



Progetto grafico: Raffaele Marciano. In copertina: Lidia Laudenzi, *Pozzanghere (2)*, dalla serie *La bellezza di un giorno di pioggia*.

Munera. Rivista europea di cultura. Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2022 by Cittadella Editrice, Assisi. www.cittadellaeditrice.com

© 2022 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. www.lasinadibalaam.it

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.com; sito internet: www.cittadellaeditrice.com. Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 20 L 05018 03000 000012373577; BIC: CCRTIT2T84A – Banca Popolare Etica, Perugia).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito www.muneraonline.eu, dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.

rivista europea di cultura

m · u · n · e · r · a

1/2022

cittadella editrice

«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di sé stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).

<i>Editoriale</i>	7
<i>Fermiamo una guerra spaventosa e ingiusta</i>	9
DOSSIER: <i>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>	
EDOARDO ONGARO <i>La riforma della Pubblica Amministrazione nel PNRR</i>	11
GIUSEPPE TROPEA <i>PNRR e governamentalità neoliberale: una linea di continuità?</i>	19
MARIAPIA GARAVAGLIA <i>Salute e sanità dopo la pandemia. Appunti per una resilienza trasformativa</i>	35
ROBERTO DE LOTTO, CALOGERO MICCICHÉ, ELISABETTA MARIA VENGO <i>Il PNRR, le politiche per l'energia e l'apertura alle Comunità Energetiche</i>	43
LUCIA MALDONATO <i>L'efficienza del processo penale e il "rumore" di sistema</i>	53
ADRIANO GIANNOLA <i>Nord-Sud-UE: crisi, divari, PNRR</i>	65
•	
MARIA CRISTINA PUGLIESI <i>Kairos – Studi per la copertina de Il massimo necessario (2020)</i>	83
•	
PAOLO BRANCA <i>Se la speranza fugge i sepolcri, la rimpiazza la fede?</i>	89
ANTONELLA BASTONE <i>Il contributo delle neuroscienze alla pedagogia</i>	97
<i>Segnalibro</i>	107

Il dilagare del Covid ha segnato ormai da due anni la fine dell'ordinarietà. La gravità e la varietà dei problemi innescati dalla pandemia sono state chiare fin dai primi mesi e già allora, riflettendo sulle sfide epocali che si paravano innanzi alla nostra società, *Munera* si era interrogata su come avrebbe potuto essere il mondo che sarebbe venuto una volta che il peggio fosse passato.

Oggi, mentre l'emergenza non è ancora terminata, volgiamo l'attenzione allo strumento dal quale dipenderà in larga misura la costruzione di quel mondo, ossia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), predisposto dal Governo per accedere agli aiuti finanziari messi a disposizione dall'Unione Europea con il programma *Next Generation EU* ("NGEU").

Il PNRR, infatti, è il piano di interventi che consentirà alle istituzioni italiane di programmare, finanziare e realizzare opere e riforme investendo sia i 191,5 miliardi di Euro resi disponibili dal NGEU, sia altre risorse, per un totale di circa 250 miliardi di Euro¹.

Si tratta con tutta evidenza di uno strumento straordinario, e non solo per l'entità della somma.

Quando nelle prime fasi della pandemia ci si è resi conto che l'Italia, come altri Paesi, non sarebbe riuscita da sola a superare gli effetti di quanto stava accadendo, abbiamo letto che anche il futuro dell'Unione Europea era appeso a un filo, essendo in corso in quel momento «una guerra di religione monetaria sul debito pubblico [...] tra gli Stati che intendono finanziare la ricostruzione con una nuova forma di debito condiviso (gli Eurobonds) e coloro che invece ritengono che ogni Stato debba utilizzare le risorse di cui già dispone o i meccanismi ordinari di finanziamento»².

¹ Cfr. www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR.

² G. TOGNON, *Gli altri virus dell'Unione europea*, «Munera», 2, 2020 (X), pp. 71-79.

La battaglia – culturale prima che finanziaria – non è stata semplice, ma alla fine le posizioni più rigoristiche dei c.d. Stati frugali hanno ceduto il passo a visioni politiche di maggior respiro, sicché il PNRR è in primo luogo il segno tangibile di questo cambio di passo e di una ritrovata solidarietà europea.

Il Piano, tuttavia, non è espressione di assistenzialismo. Al contrario le risorse messe a disposizione dall'Unione dovranno essere utilizzate per attuare investimenti in alcuni settori strategici indicati dallo stesso programma *Next Generation*, in modo che l'impegno finanziario dispiegato per superare la pandemia sia pure l'occasione per sostenere la transizione verso un futuro all'insegna della sostenibilità sociale, economica e ambientale secondo il disegno tracciato dalla Commissione europea.

In tal senso le linee di intervento individuate dal programma europeo sono 6: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il PNRR ruota attorno a queste 6 Missioni e alle sottostanti componenti, che i soggetti a vario titolo competenti dovranno ora declinare in misure e opere concrete.

La posta in gioco è altissima e dalla capacità del sistema nazionale di cogliere questa opportunità di modernizzazione dipenderà in larga misura il futuro del Paese. La pandemia, infatti, ha evidenziato le molte debolezze della società italiana e le sue disuguaglianze sociali e territoriali (specie tra Sud e Nord). Per questo è essenziale che i fondi a disposizione siano usati con lungimiranza, innescando un processo positivo che possa regalare a ciascuno nuove prospettive. D'altra parte, se questo non dovesse avvenire, se le opere e le riforme programmate non saranno in grado di costruire un sistema più efficiente ed equo ma diventassero l'ulteriore occasione per il malaffare o la semplice inefficienza, allora sarebbe davvero la fine, e tutto si tradurrà in ulteriore debito pubblico a carico delle generazioni a venire.

Per queste ragioni, il PNRR è in definitiva per il nostro Paese, per le sue istituzioni, per ciascuno di noi il momento della verità, l'occasione per fare i conti con la realtà e chiarirci chi siamo, in che Paese vogliamo vivere, che ruolo vogliamo giocare nel mondo che cambia.

Fermiamo una guerra spaventosa e ingiusta

Mentre questo numero di *Munera* andava ormai in stampa, la Russia ha avviato una sanguinosa guerra di occupazione dell'Ucraina. Non è stato dunque possibile, in questa sede, occuparsi del tema con la profondità che esso avrebbe meritato. Riteniamo tuttavia che qualche parola debba essere detta.

Per prima cosa, una parola di condanna nei confronti di un'aggressione dalle dubbie motivazioni politiche e dalle inesistenti giustificazioni morali. L'occupazione militare dei territori di uno Stato democratico sovrano e la violenza nei confronti di una popolazione civile che lotta per difendere le proprie vite, quelle dei propri figli e la propria terra sono ingiuste e in nessun modo giustificabili.

In secondo luogo, una parola di solidarietà e di vicinanza nei confronti del popolo ucraino, che sta reagendo con fierezza e dignità alla violenza subita, nonostante l'evidente sproporzione di forze in campo.

In terzo luogo, un appello all'Unione Europea, ai governi e ai popoli dell'Europa, affinché usino con prudenza e coraggio tutti gli strumenti a loro disposizione per cercare di fermare il massacro e per sostenere quanti soffrono a causa della guerra. L'Europa non può e non deve venire meno al ruolo che la sua storia culturale e spirituale le assegnano. È la terra dell'umanesimo e della dignità umana. In un momento così tragico non può e non deve dimenticarlo.

In quarto luogo, un appello alla comunità internazionale tutta, affinché si mobiliti senza distinzioni e con coraggio per fermare la guerra e facilitare la pace, senza dimenticare i tanti conflitti che insanguinano il nostro mondo senza che nessuno ne parli.

In quinto luogo, un appello alle Chiese cristiane, d'Occidente e d'Oriente, affinché condannino in maniera chiara e netta la guerra senza cedere alla tentazione di calcoli di convenienza o di opportunità.

Da ultimo, un appello al governo e al popolo russo, affinché riconoscano che la passata grandezza della Russia non sta nell'estensione del suo impero, ma nella profondità della sua produzione culturale e spirituale, autentico patrimonio dell'umanità. La patria di giganti come Dostoevskij e Florenskij potrà recuperare la sua grandezza e il suo orgoglio se saprà tornare allo spirito di questi suoi figli, che hanno saputo dare voce alle profondità dello spirito umano.

Governo, popolo e Chiese della Russia, non tradite voi stessi e fermate subito un massacro folle e indegno di voi e della vostra grande storia.

La direzione e la redazione di
Munera. Rivista europea di cultura

Munera 1/2022

Editoriale

Fermiamo una guerra spaventosa e ingiusta

Dossier: Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Edoardo Ongaro >> *La riforma della Pubblica Amministrazione nel PNRR*

Giuseppe Tropea >> *PNRR e governamentalità neoliberale: una linea di continuità?*

Mariapia Garavaglia >> *Salute e sanità dopo la pandemia. Appunti per una resilienza trasformativa*

Roberto De Lotto, Calogero Micciché, Elisabetta Maria Venco >> *Il PNRR, le politiche per l'energia e l'apertura alle Comunità Energetiche*

Lucia Maldonato >> *L'efficienza del processo penale e il "rumore" di sistema*

Adriano Giannola >> *Nord-Sud-UE: crisi, divari, PNRR*

*

Maria Cristina Pugliesi >> *Kairos – Studi per la copertina de Il massimo necessario (2020)*

*

Paolo Branca >> *Se la speranza fugge i sepolcri, la rimpiazza la fede?*

Antonella Bastone >> *Il contributo delle neuroscienze alla pedagogia*

Segnalibro



www.muneraonline.eu

 facebook.com/muneraonline

 twitter.com/muneraonline

www.lasinadibalaam.it
www.cittadellaeditrice.com

euro 9,00
ISSN: 2280-5036

